

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Dott. Paolo Bianchi

---

Verbale n.4

Del 04/04/2014

# Comune di ZIANO PIACENTINO

## Il Revisore

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Ziano Piacentino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 04/04/2014

Il Revisore

**INTRODUZIONE**  
**CONTO DEL BILANCIO**

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
  - saldo di cassa
  - risultato della gestione di competenza
  - risultato di amministrazione
  - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
  - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
  - trend storico gestione di competenza
  - verifica del patto di stabilità interno
  - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
  - Entrate tributarie
  - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - Contributo per permesso di costruire
  - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - Entrate extratributarie
  - Proventi dei servizi pubblici
  - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
  - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - Proventi beni dell'ente
  - Spese correnti
  - Spese per il personale
  - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - Spese in conto capitale
  - Servizi per conto terzi
  - Indebitamento e gestione del debito
  - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
  - Contratti di leasing
  - Analisi della gestione dei residui
  - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale
  
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- RENDICONTI DI SETTORE
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
  
- CONCLUSIONI

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 26/09/2012

ricevuta in data 02/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale 11 del 01/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;determina n. 86/26 del 25/03/2014.;
- delibera dell'organo consiliare n. 37.del 23/09/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012 )
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07) per il 2012 e sarà trasmessa quella per il 2013 entro il 30/04/14;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 18/12/2007;

#### DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- 1) sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

## TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N 01 al N.11,

- RIPORTA/NO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 23/09/2013 con delibera N. 37
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.



Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

### ***Gestione Finanziaria***

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.656 reversali e n. 1105 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, CARIPARMA reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:



## Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	468.462,11
Disponibilità presso la Banca d'Italia		468.462,11
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	

## Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera G.C. n. 7 del 04/02/10 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

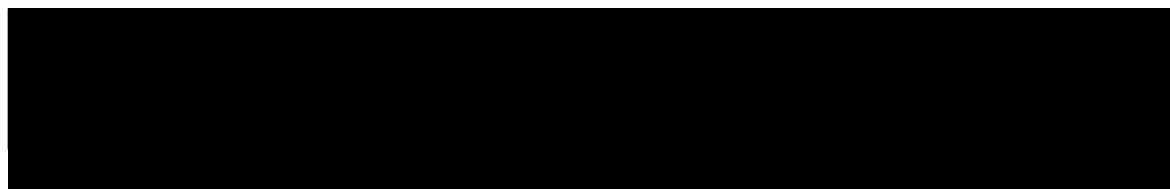
*Il Revisore invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese*

*per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.*

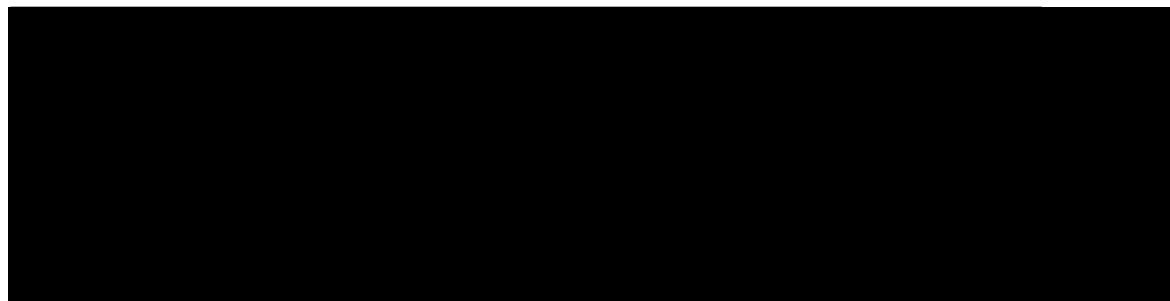
## **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro -67.493,158

come risulta dai seguenti elementi:



così dettagliati:



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

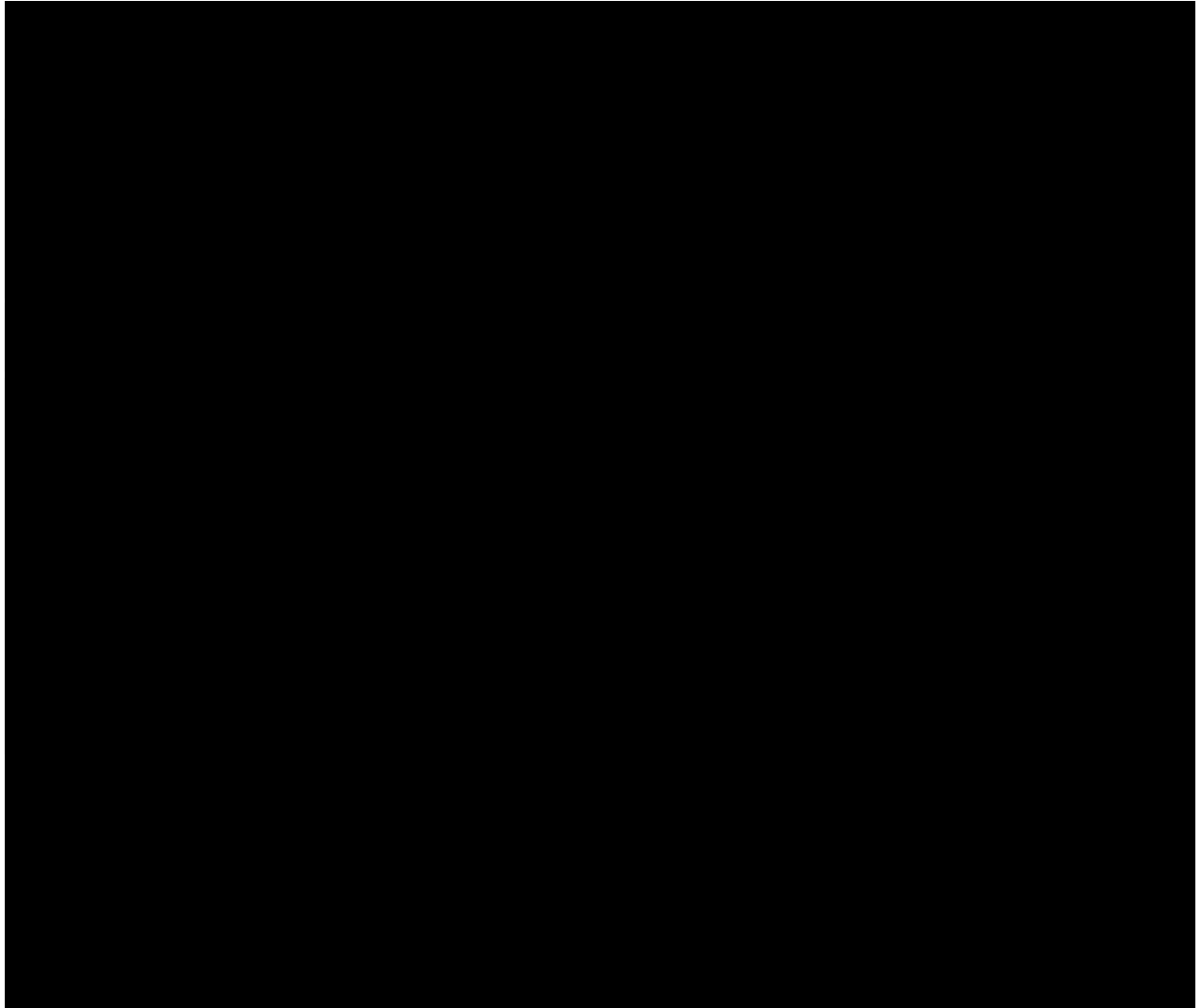
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	1.076.539,11	1.016.849,36	1.252.040,33
Entrate titolo II	44.131,49	32.982,72	198.802,05
Entrate titolo III	254.522,77	282.492,28	299.152,44
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.375.193,37</b>	<b>1.332.324,36</b>	<b>1.749.994,82</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>1.262.157,07</b>	<b>1.293.092,20</b>	<b>1.664.466,68</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>128.578,22</b>	<b>138.769,79</b>	<b>146.186,91</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-15.541,92</b>	<b>-99.537,63</b>	<b>-60.658,77</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente( debiti fuori bilancio)</b>	<b>30.205,45</b>	<b>107.790,09</b>	<b>90.662,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>34.951,81</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire	24.951,81	10.000,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- Contrib.sviluppo invest.per rim.q.capitale mut	10.000,00	10.000,00	
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>49.615,34</b>	<b>28.252,46</b>	<b>30.003,23</b>

**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	226.906,49	142.412,50	52.261,95
Entrate titolo V **	120.000,00		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>346.906,49</b>	<b>142.412,50</b>	<b>52.261,95</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>409.405,86</b>	<b>139.962,17</b>	<b>59.096,33</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>	<b>-62.499,37</b>	<b>2.450,33</b>	<b>-6.834,38</b>
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>			
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>111.531,00</b>	<b>41.582,21</b>	<b>8.225,26</b>
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>14.079,82</b>	<b>24.032,54</b>	<b>1.390,88</b>

### **c) Risultato di amministrazione**

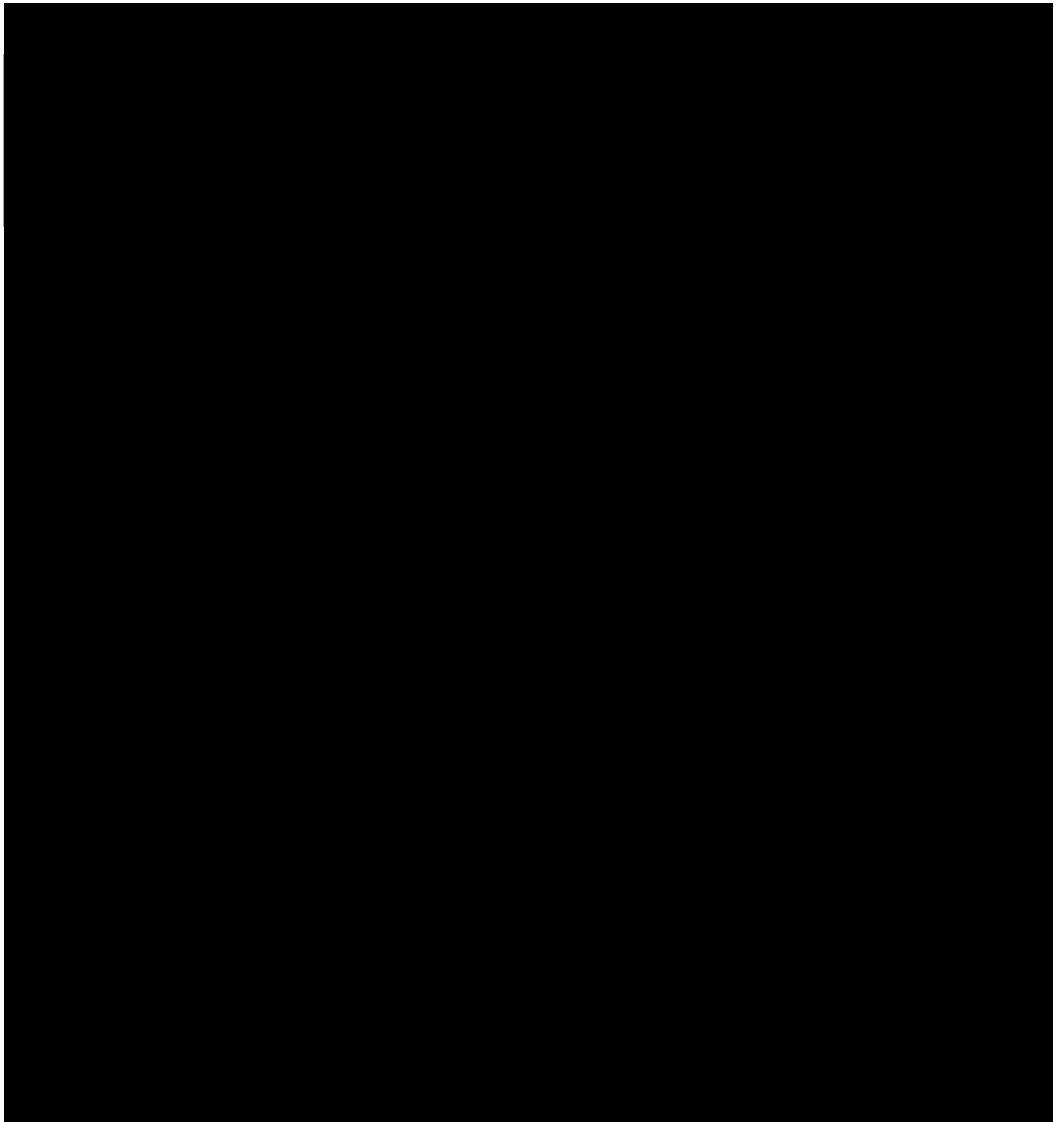
Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 118.162,29 come risulta dai seguenti elementi:



**L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €0 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012**

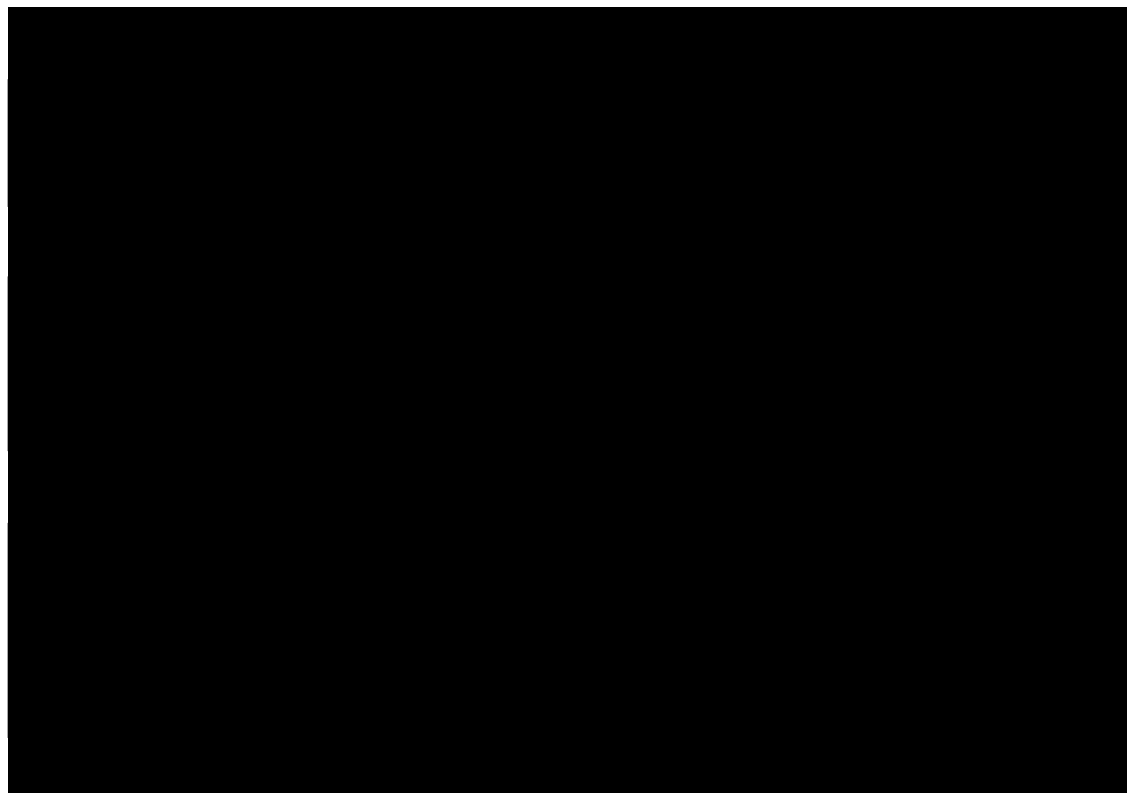
**La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.**

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:



**d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:





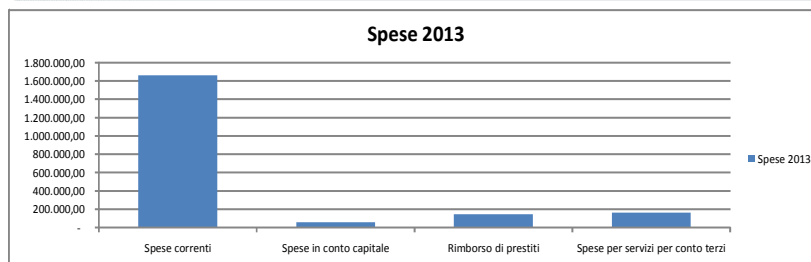
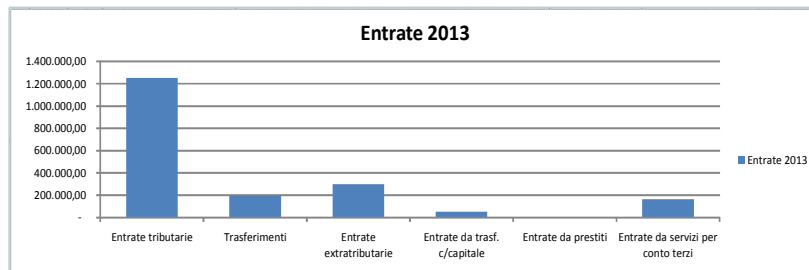
## ***Analisi del conto del bilancio***

**a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013**

<b>Entrate</b>		<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Differenza P.I. e R.</b>	<b>Scostam.</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.441.054,00	1.531.334,00	1.252.040,33		0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	32.358,00	138.161,00	198.802,05		0%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	301.352,00	318.302,00	299.152,44		0%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	873.074,00	903.074,00	52.261,95		0%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	280.000,00	280.000,00			0%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	291.317,00	291.317,00	163.709,61		0%
Avanzo di amministrazione applicato			98887,26	98887,26		#DIV/0!
<b>TOTALE</b>		<b>3.219.155,00</b>	<b>3.561.075,26</b>	<b>2.064.853,64</b>	<b>1.154.301,36</b>	<b>36%</b>

<b>Spese</b>		<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Differenza P.I. e R.</b>	<b>Scostam.</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.628.569,00	1.932.264,00	1.664.466,68		0%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	673.074,00	711.299,26	59.096,33		0%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	626.195,00	626.195,00	146.186,91		0%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	291.317,00	291.317,00	163.709,61		0%
<b>TOTALE</b>		<b>3.219.155,00</b>	<b>3.561.075,26</b>	<b>2.033.459,53</b>	<b>1.185.695,47</b>	<b>37%</b>



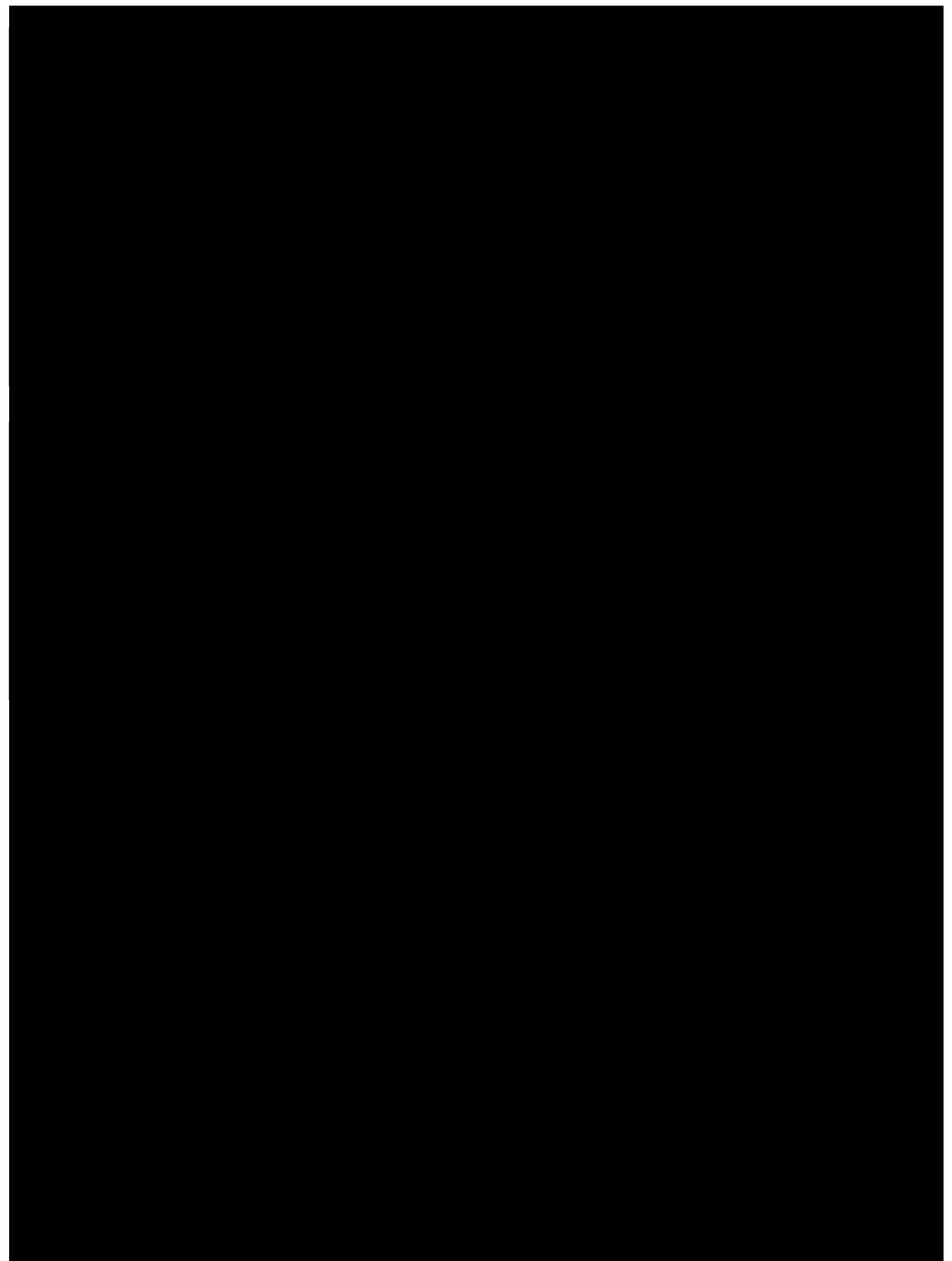
Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare *un aumento* 2.21% rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al -1139% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Revisore invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

## b) Trend storico della gestione di competenza



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 31.394,11 euro.

## **b) Verifica del patto di stabilità interno 2013**

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione<sup>1</sup>;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento<sup>2</sup>.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

### Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	<b>Competenza</b>
	<b>mista</b>
<b>accertamenti titoli I,II e III</b>	1.738,00
<b>impegni titolo I</b>	1.664,00
<b>riscossioni titolo IV</b>	142,00
<b>pagamenti titolo II</b>	14,00
<b>Saldo finanziario 2010 di competenza mista</b>	202,00
<b>Obiettivo programmatico 2013</b>	169,00
<b>diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario</b>	33,00
<b>Rispetto del Vincolo del Patto</b>	<b>RISPETTATO</b>

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali del Patto di stabilità interno in data 16/07/2013;
- che, in data \_28/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

### Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

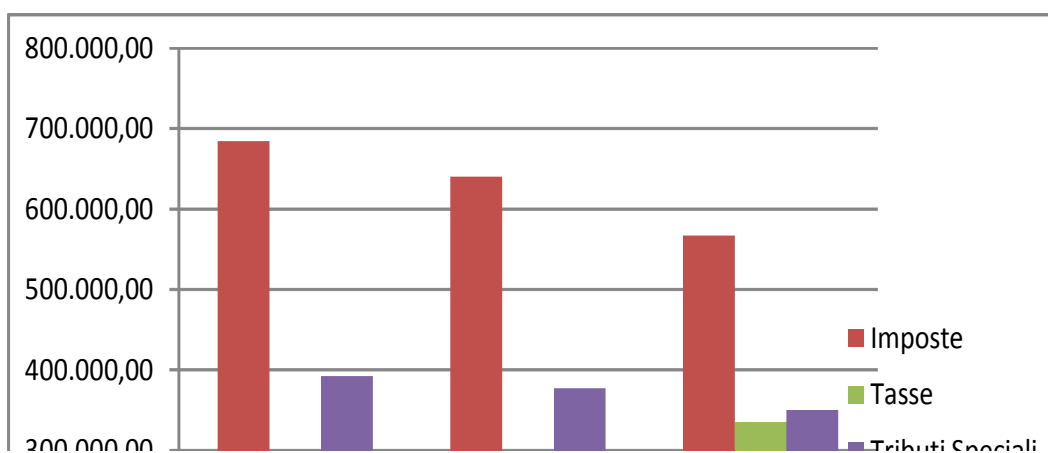
- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

### ***Analisi delle principali poste***

#### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
<b>Categoria I - Imposte</b>				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	336709,91	524.824,00	672.500,00	442.356,02
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	26500	19.606,03	25.000,00	25.000,00
Addizionale IRPEF	95000	93.312,00	93.312,00	95.312,00
Compartecipazione IRPEF	180776,38			
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	3811,12	1.127,00	2.700,00	2.947,09
Altre imposte	41397,7	918,70	1.342,00	1.342,60
<b>Totale categoria I</b>	<b>684.195,11</b>	<b>639.787,73</b>	<b>794.854,00</b>	<b>566.957,71</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>				
Tassa rifiuti solidi urbani			335.000,00	335.000,00
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse				
<b>Totale categoria II</b>			<b>335.000,00</b>	<b>335.000,00</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	1100	983,63	1.200,00	755,62
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	391244	376.078,00	310.000,00	349.327,00
Altri tributi propri				
<b>Totale categoria III</b>	<b>392.344,00</b>	<b>377.061,63</b>	<b>311.200,00</b>	<b>350.082,62</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>1.076.539,11</b>	<b>1.016.849,36</b>	<b>1.441.054,00</b>	<b>1.252.040,33</b>





## **Imposta municipale propria – Imu**

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio. l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013; l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

## **Addizionale Comunale Irpef**

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “soglia di esenzione” in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef “utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”;

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

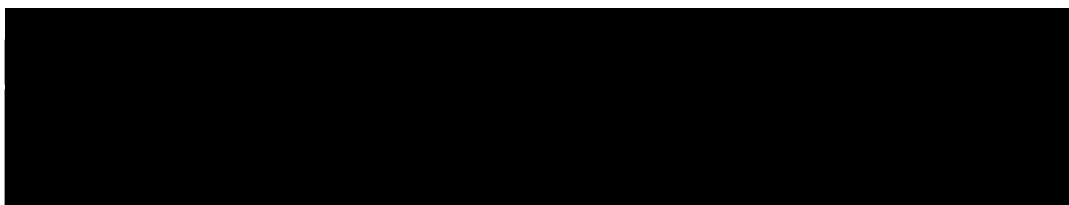
Anno 2010 Aliquota 0,4 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota 0,4 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,4 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,4 % (previsione assestata)
Euro 93.000,00	Euro 95.000,00	Euro 93.312,00	Euro 95.312,00

### **Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.**

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

### **Recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:



### **c) TARES**

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è IREN EMILIA SPA. urbani;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è di €.: €.335.000,00

### **Fondo di solidarietà comunale**

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 331.197,69 e del saldo che deve riscuotere per Euro 18.129,31 .

### c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
51.068,76	24.701,31	8.144,95

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%	di cui %
2011	51.068,76	24.951,81	48,86	
2012	24.701,31	10.000,00	40,48	
2013	8.144,95	-	-	

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>0</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>0</b>
Residui eliminati	<b>0</b>
Residui al 31/12/2013	<b>0</b>

### d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



### **e) Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:



### **f) Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

## g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Denominazione	ASP AZALEA
---------------	------------

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro €.1.297,76 (LEPIDA spa);

che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);

che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.

che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e ha/non ha<sup>1</sup> deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;

che L'Ente ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;

che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

che l'Ente ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;

che l'Ente ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;

che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);

## h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	547,00		0		1000	
Riscossione	229,00		0		0	
Riscossione Residui	Anno 2008	0	Anno 2009	0	Anno 2010	0
	Anno 2009	0	Anno 2010	0	Anno 2011	0
	Anno 2010		Anno 2011	318,00	Anno 2012	0

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>0</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>0</b>
Residui eliminati	<b>0</b>
Residui al 31/12/2013	<b>0</b>

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	273,50	0	500,00
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.33 del 06/06/13

### **i) Utilizzo plusvalenze**

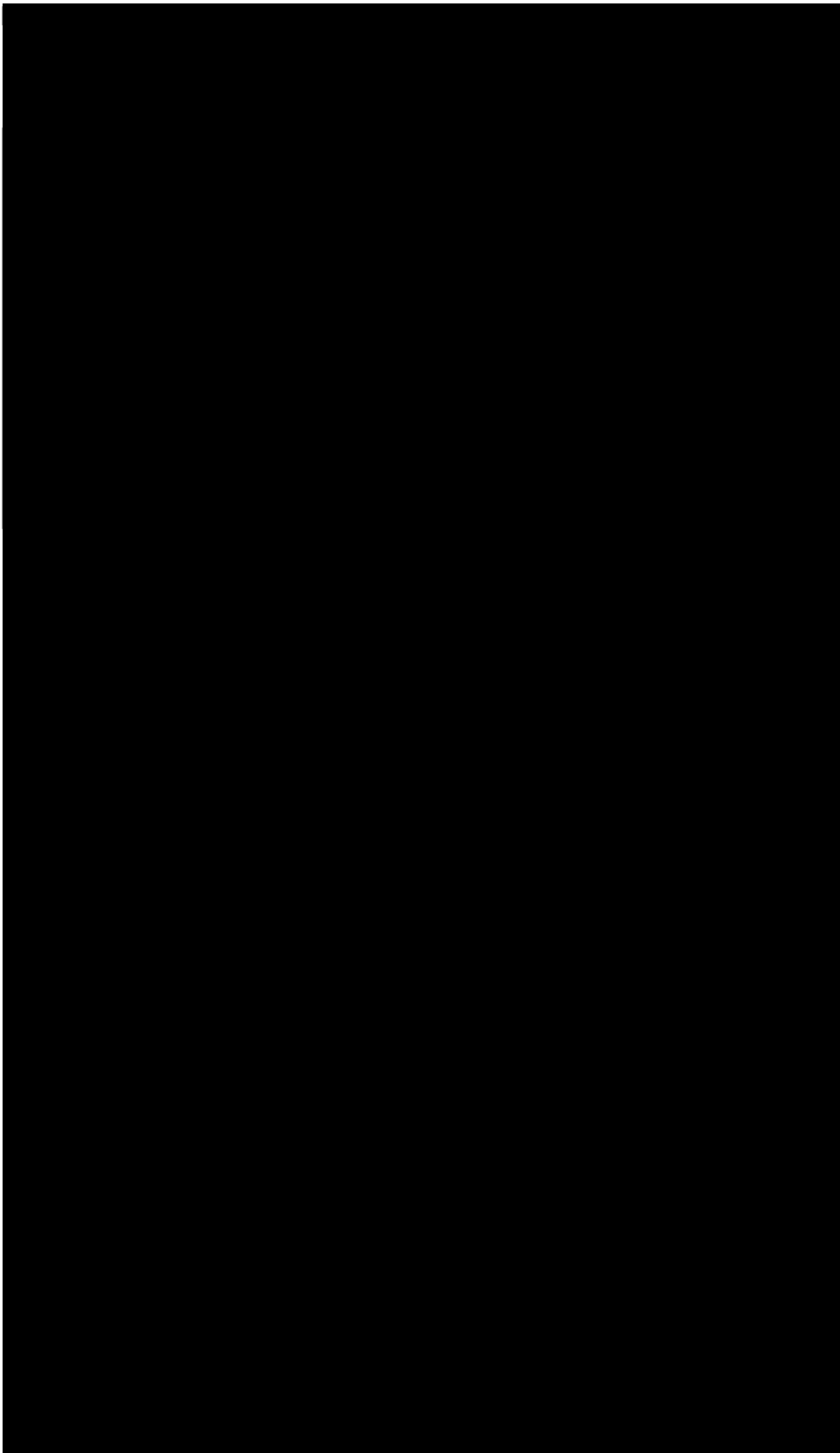
Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

### **l) Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €.48.083,77

### **m) Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



## n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	428.936,07	419.733,31
spese incluse nell'int.03	270,00	
irap	29.807,01	29.197,44
altre spese di personale incluse	35.104,00	45.167,00
<b>totale spese di personale</b>	<b>494.117,08</b>	<b>494.097,75</b>
altre spese di personale escluse		
<b>totale spese di personale soggette al limite</b>	<b>494.117,08</b>	<b>494.097,75</b>
Spese Correnti		

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	346.663,41
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	21.217,00
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	92.114,48
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	29.197,44
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	4.905,42
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	
<b>totale</b>	<b>494.097,75</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, trasmetterà tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .(alla data attuale non è ancora stata indicata la scadenza del conto annuale)



Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	12	12	12
spesa per personale al netto di spese rimborsate	425.557,47	465.245,82	494.097,75
spesa corrente	1.262.157,07	1.293.092,20	1.664.466,68
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>35.463,12</b>	<b>38.770,49</b>	<b>41.174,81</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>33,72</b>	<b>35,98</b>	<b>29,69</b>

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	46.351,00	46.351,00
Risorse variabili	9.172,00	4.100,97
Totale	55.523,00	50.451,97
Percentuale sulle spese intervento 01	11,24%	10,21%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. ( art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

### **Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

l'Ente ha conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i. , in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:

gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

il curriculum vitae;

i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;

vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;

non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;

l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;

l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;

il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;

l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;

l'Amministrazione non ha conferito incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

## **Spese di rappresentanza**

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre

le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

## **Contenimento delle spese**

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:
- 

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
-----------------	-----------------	--------------------	-----------------	-----------------

Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2675,15	80%	535,03	0
--	---------	-----	--------	---

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	0	50%	0	0

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	990,00	50%	495,00	0

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture <sup>3</sup>	0	50%		0

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

---

L'ente non ha automezzi di rappresentanza.

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi <sup>4</sup>	0	20%	0	0

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.  
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

## o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 80.107,37

<b>VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO</b>		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
<i>Titolo I</i>	€.	1016849,36
<i>Titolo II</i>	€.	32982,72
<i>Titolo III</i>	€.	282492,28
<b><i>Totale Entrate Correnti</i></b>	<b>€.</b>	<b>1332324,36</b>
<b><i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)</i></b>	<b>€.</b>	<b>106585,95</b>
<b><i>Interessi passivi</i></b>	<b>€.</b>	<b>80107,37</b>
<b><i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</i></b>		<b>6,01 %</b>

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,01%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai

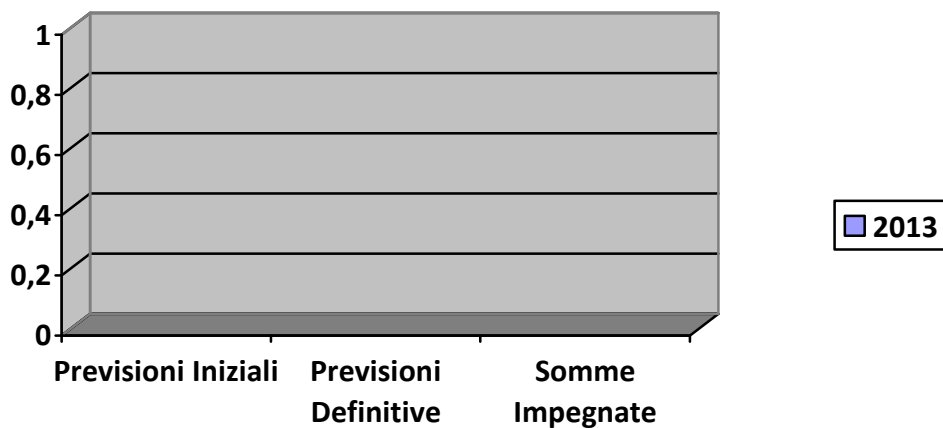
primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

### p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
673.074,00	711.299,26	59.096,33	652.202,83	-91,69

**Spese in conto Capitale Anno2013**



<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	8.225,26	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	12.909,12	
- altre risorse	517,00	
<i>Totale</i>		<u>21.651,38</u>
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi di altri	29.300,00	
- altri mezzi di terzi	8.144,95	
<i>Totale</i>		<u>37.444,95</u>
<b>Totale risorse</b>		<u>59.096,33</u>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		59096,33

#### q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	34187,04	35326,28	34187,04	35326,28
Ritenute erariali	83887,89	83204,55	83887,89	83204,55
Altre ritenute al personale c/terzi	13247,35	13577,52	13247,35	13577,52
Depositi cauzionali	967,34	2329,68	967,34	2329,68
Altre per servizi conto terzi	11201,27	28586,58	11201,27	28586,58
Fondi per il Servizio economato	517	517	517	517
Depositi per spese contrattuali	774,60	168,00	774,60	168,00

#### r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
6,51%	6,46%	6,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Residuo debito	1.786.384,26	1.777.806,04	1.639.036,25
Nuovi prestiti	120.000,00		
Prestiti rimborsati	128.578,22	138.769,79	146.186,91
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.777.806,04</b>	<b>1.639.036,25</b>	<b>1.492.849,34</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

<b>Anno</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Oneri finanziari	88.626,90	88.450,68	80.107,37
Quota capitale	128.578,22	138.769,79	146.186,91
<b>Totale fine anno</b>	<b>217.205,12</b>	<b>227.220,47</b>	<b>226.294,28</b>

---

### **s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

### **t) Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria.



## ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

### **OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 86/26 del 25/03/14 nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, non vi sono residui attivi, che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni.

### **Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità**

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

---

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non rimosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 85,60%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 43,94%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	321442,74
Riportati	43232,00
Eliminati	14969,96
<b>Totale</b>	<b>364674,74</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro \_379.644,70 al 31 dicembre 2012 ad Euro 340.081,85 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

**Insussistenze dei residui attivi**

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	18.742,65
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>18.742,65</b>

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	3772,69
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
<b>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>3772,69</b>

**Gestione dei residui passivi**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 79,83;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del -100;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	285.890,55

Riportati	283.510,64
Eliminati	68.755,01
Totale	569.401,19

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 638.156,20 al 31 dicembre 2012 a Euro 569.401,19 al 31 dicembre 2013

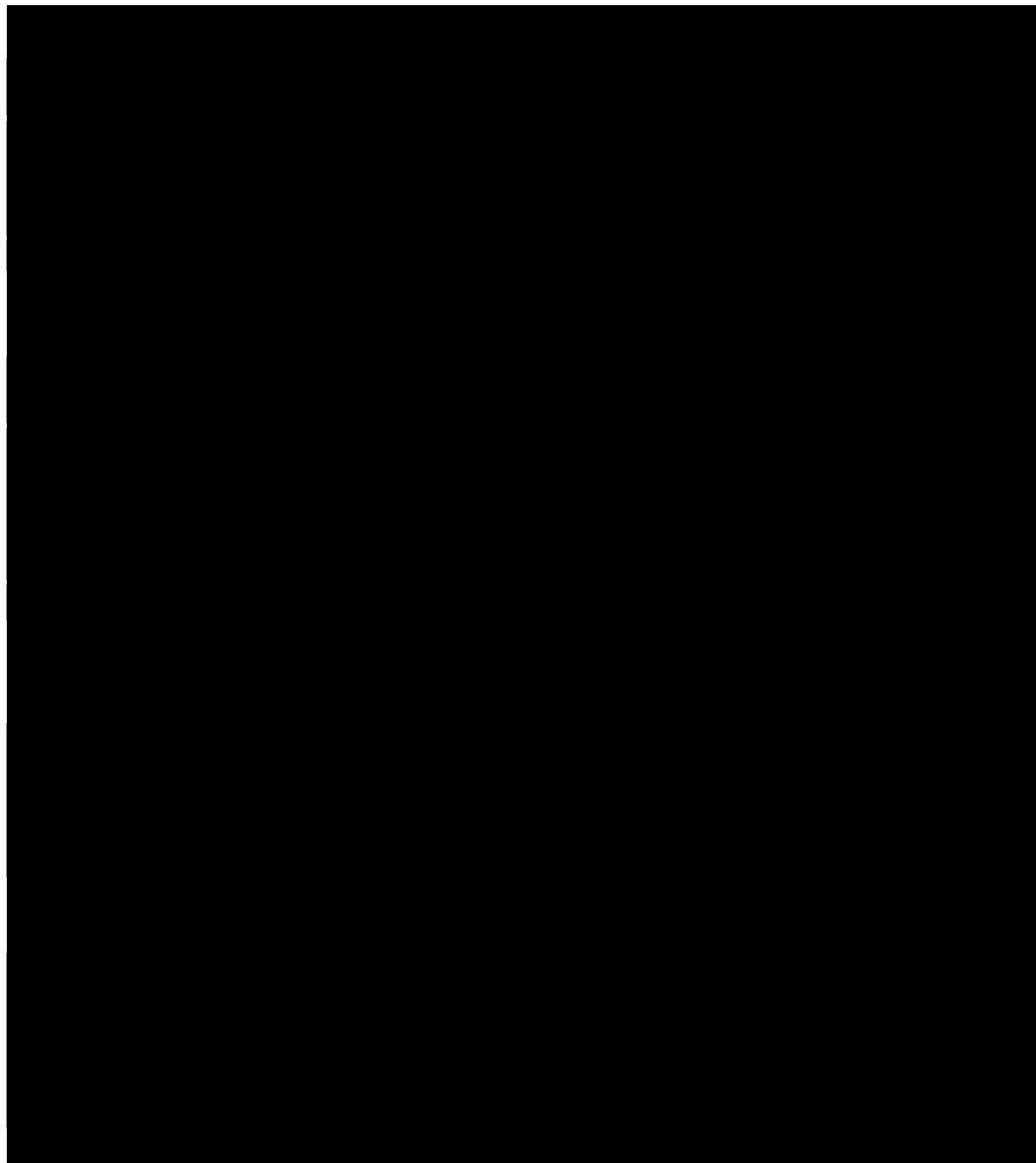
I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	68.478,40
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	276,61
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>68.755,01</b>

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Movimentazione nell'anno 2013 :



Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 0
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 0

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)</b>	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno		1.749.994,82

Riscosso nell'anno		1.497.967,72
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)		247.297,10
Percentuale di riscossione di competenza	%	85,60%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 43,94%,
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	142.412,50	52.261,95
Riscosso nell'anno	122.412,50	22.961,95
Importo da riscuotere (dairiportare a residuo)	20.000,00	29.300,00
Percentuale di riscossione di competenza	85,96	43,94

## Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I						153.999,32	153.999,32
di cui Tarsu						40.579,70	
Titolo II						4.730,00	4.730,00
Titolo III					43.232,00	93.297,78	136.529,78
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice						1.000,00	
Titolo IV						29.300,00	29.300,00
Titolo V						15.522,75	15.522,75
Titolo VI							
<b>Totale</b>					<b>43.232,00</b>	<b>296.849,85</b>	<b>340.081,85</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	34.555,95	18.212,53	47.604,77	66.598,58	69.130,01	335.817,49	571.919,33
Titolo II	27.604,97			1.392,88	74,22	59.096,33	88.168,40
Titolo III							
Titolo IV	9.876,02	2.830,02	3.461,52		2.169,17	11.957,21	30.293,94
<b>Totale</b>	<b>72.036,94</b>	<b>21.042,55</b>	<b>51.066,29</b>	<b>67.991,46</b>	<b>71.373,40</b>	<b>406.871,03</b>	<b>690.381,67</b>

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

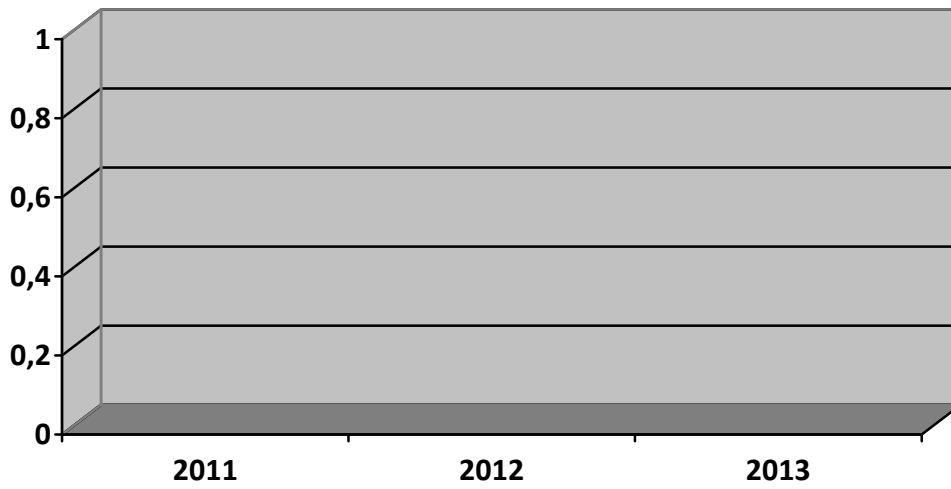
L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
5.077,50	0,00	0,00

### Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



#### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

### **PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI**

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;



10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

<b>RENDICONTO 2013</b>	
<b>Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013</b>	

*Indicare con la X se rispetta o meno*

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO X (rispetta)
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X (rispetta)
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X(rispetta)

4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO X (rispetta)
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO X (rispetta)
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	SI	NO X (rispetta)
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X (rispetta)
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X (rispetta)
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X (rispetta)
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di	SI	NO X (rispetta)

	amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		
--	--	--	--

## Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere –e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 31/01/2014.

### Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - o si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - o è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  
- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - o si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
  - o è stata presentata telematicamente, in data 07/09/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
    - se la stessa è completa;
    - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - o il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
  - o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - o nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
  
- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:
  - o non è stata2 effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

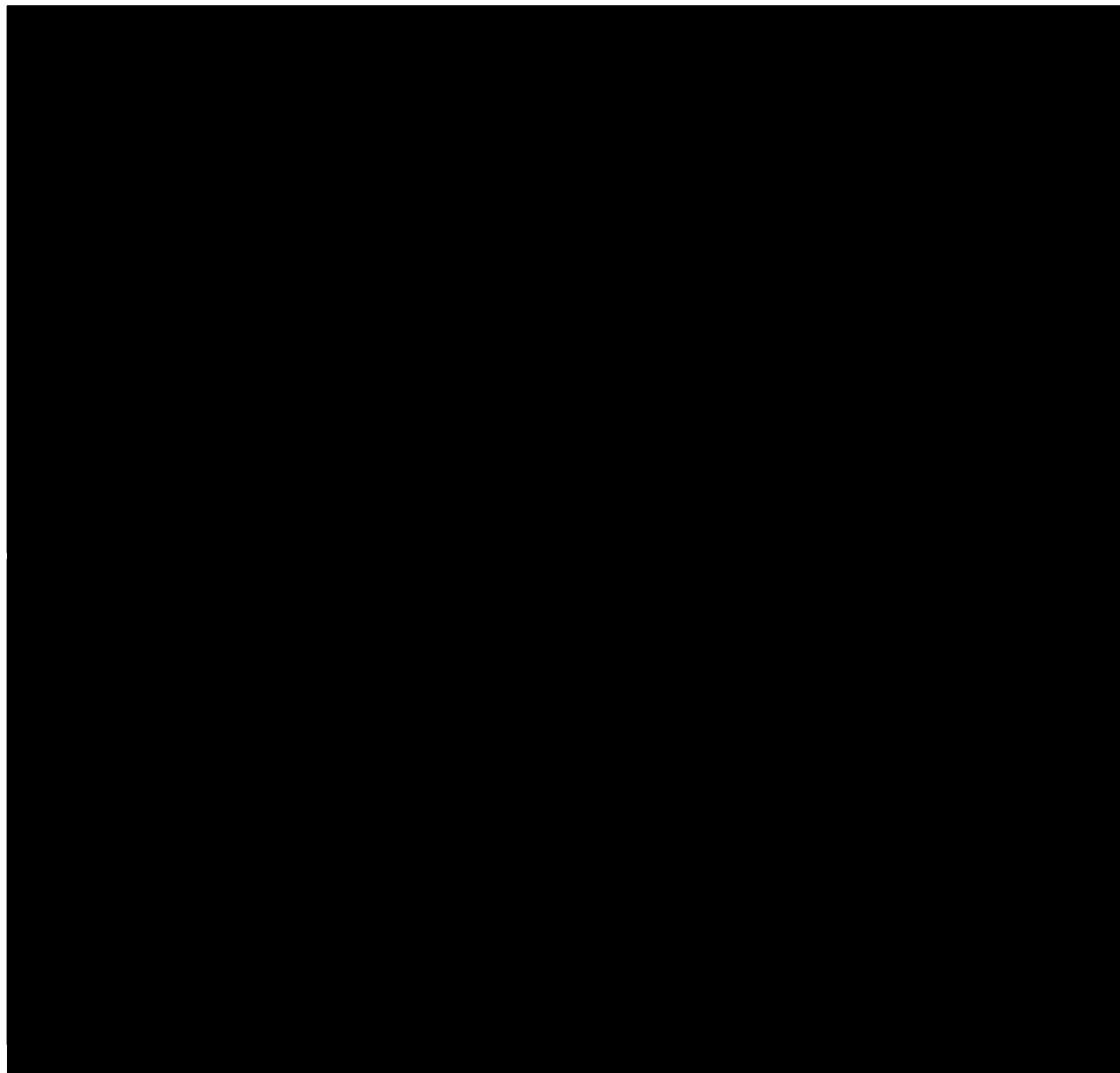
L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- è stata presentata in data 07/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

## ***CONTO DEL PATRIMONIO***

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:



## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/125, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- L'Organo di revisione:
  - attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
  - attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
  - attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario Comunale;
  - dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo<sup>6</sup>:
    - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;

---

<sup>6</sup> Referto, ossia una relazione/un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

- al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;

### **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

L'ente, inoltre, *ha* provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2012 , alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## **CONCLUSIONI**

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

**IL REVISORE**